

BRENZONE. Si investirà, oltre al risarcimento danni, il 70 per cento della tassa di soggiorno

Lungolaghi da rifare Il sindaco spiega come Gerardo Musuraca

Tre serate pubbliche organizzate dal Comune per illustrare ai cittadini le opere da realizzare Lunedì il primo appuntamento



Lungolago a castelletto dopo i lavori del 2006

Tre serate a tema per spiegare ai cittadini le principali opere pubbliche che stanno partendo e quelle in programma per il futuro. La parte del leone la fanno senz'altro i nuovi lungolaghi ai quali sarà destinato per i prossimi tre anni il 70% dell'introito della tassa di soggiorno, come ha stabilito di recente il Consiglio comunale. Durante le serate si parlerà pure della «realizzazione di una rotonda ad una intersezione della Gardesana ad Assenza, della messa in sicurezza di uno svincolo di Castelletto e dei futuri parcheggi interrati di Porto e Castelletto». Il primo appuntamento è per lunedì alle 20.45 nella sala civica del municipio di Brenzone per proseguire poi mercoledì 25 gennaio alla stessa ora all'hotel Sorriso di Porto e concludere nel teatro parrocchiale di Castelletto, l'1 febbraio alle 20.45.

«I tratti di nuovo lungolago di cui parleremo», ha anticipato il sindaco Sartori, «sono quelli di Brenzone centro - zona Santa Maria e Porto - Acquafresca: lì realizzeremo oltre 1,5 km di pista ciclo-pedonale. Il nostro programma è rendere agibile tutto il water-front nel più breve tempo possibile». Sui tratti di nuovo lungolago già realizzati a Brenzone è però in corso una querelle legale che l'amministrazione ha attuato nei confronti di due ditte e del direttore dei lavori per alcuni tratti mal realizzati. «Il consulente del giudice finora ha quantificato in circa 400mila euro i danni patiti dalle nuove passeggiate per un'opera che è costata, finora, circa 1 milione di euro in tutto ma che non è stata ancora né finita né collaudata», sostengono dal municipio. È in pratica ancora inagibile in molti punti e il Comune è dovuto correre ai ripari spendendo soldi aggiuntivi per sistemare alcuni tratti di passeggiata.

«I tratti in via di realizzo invece e di cui si parlerà», hanno proseguito dal Comune, «offrono anche un modello di arredo urbano per tutta la nostra sponda, con tratti di ciclopedonale in porfido vicino ai centri e cemento naturalizzato fuori. Questo ultimo particolare è stato chiesto dalla Soprintendenza: in pratica, verrà "scorticato" il terreno esistente, costruita una base cementizia in caldane strutturale armata a tenuta, non intaccabile dal passaggio di piccoli mezzi per raccolta rifiuti o opere manutentive e, sopra, verrà stesa la pavimentazione della ciclopedonale con impasto di colore marroncino con inserti in ghiaino, tipico delle nostre spiagge. Nei tratti vicino ai paesi saranno messe panchine e previsti slarghi verdi. A monte rimarrà una striscia di erba e vegetazione

e, verso lago, sassetti più bianchi per favorire il drenaggio».

Sono previste inoltre «opere di difesa spondale anche con micropali nei punti più facilmente intaccati dalle onde, per evitare quanto verificatosi in passato», hanno proseguito dal Comune.

«Ringraziamo gli uffici comunali», ci ha tenuto a ribadire il sindaco, «perchè hanno organizzato in tempi record le due conferenze dei servizi, la preliminare e la decisoria, con gli Enti e organi interessati, dalla Soprintendenza a Veneto Strade, all'AgS e altri ancora, chiudendo entro fine dicembre i relativi impegni di spesa e i mutui.

«Stiamo accelerando al massimo i tempi per l'approvazione del bilancio preventivo per cantierare i lavori entro febbraio», ha concluso il sindaco, «speriamo che, col 70% dell'imposta di soggiorno, con un aiuto anche piccolo dai fondi per i Comuni di confine e qualche intesa pubblico-privato in fase di definizione, oltre alle somme ricavabili dalla causa in corso per i tratti di lungolago già fatti, si possa completare tutto il nostro fronte lago».